

COMUNE DI PIANORO  
Provincia di Bologna

*Discarica per rifiuti inerti "Ca' Cirenaica" con finalità di  
recupero geomorfologico*

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
5					
4					
3					
2					
1	27/01/22	Prima Emissione	CT - GG	FO	GL
0					

COMMITTENTE:



PROGETTISTI:



Lungotevere delle Navi, 19 - 00196 - ROMA  
Tel. 0636010314 - e-mail main@studiosperi.it

GRUPPO DI LAVORO:

Fabio Oliva

Stefano Orlandi

Vincenzo Battistini

Stefano Leo

Giovanni Cuomo

Chiara Tersigni

Fabrizio Cassone


Gianluca Boninsegni

Silvia Poli

Integrazioni prestazioni specialistiche: Giorgio Lupoi

## PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO


Categoria documento	Codice Elaborato	Scala
Elaborato di testo		
Titolo Adempimenti alla richiesta di completezza documentale dell'istanza ai sensi dell'art.27 bis, co.mi 2 e 3, del D.Lgs. 152 / 2006 e smi e dell'art.15, co.mi 4 e 5, della L.R. 4/2018	Data di emissione 27 Gennaio 2022	

	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

## SOMMARIO

---

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>4</b>
<b>RICHIAMO A PIANI SETTORIALI.....</b>	<b>5</b>
<b>ADEMPIMENTO DELLE RICHIESTE .....</b>	<b>6</b>

	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

## PREMESSA

La presente Relazione viene redatta con lo scopo di procedere con Il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al Progetto denominato "Ca' Cirenaica – Discarica per Inerti con finalità di recupero geomorfologico in Comune di Pianoro (BO), proposto da GE.R.IN. Gestione Rifiuti Inerti S.r.l..


Con maggior dettaglio l'ARPAE ha evaso una richiesta di completezza documentale dell'istanza, precedentemente inviata, ai sensi dell'Art.27 bis, co.mi 2 e 3, del D. Lgs. 152/2006 e smi dell'Art.15, co.mi 4 e 5, della L.R. 4/2018.

A seguito della conclusione della verifica di completezza, l'istanza è risultata carente della documentazione di seguito elencata; in particolare:


1. *in considerazione dell'approvazione del PTM, adottato il 23 dicembre 2020 da parte del Consiglio metropolitano ed entrato in vigore il 26 maggio 2021, si chiede, all'interno dell'inquadramento programmatico, di fare riferimento anche a tale Piano, presentando la sovrapposizione dell'area oggetto d'intervento con la cartografia del Piano, verificando nel dettaglio la conformità dell'intervento proposto e riportandone le condizioni di compatibilità;*
2. *si chiede inoltre di verificare la coerenza dell'intervento proposto sia con le norme del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), sia con il nuovo strumento di settore recentemente adottato con Delibera n. 2265 del 27 dicembre 2021 (Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate - PRRB);*
3. *si chiede di fornire un elaborato planimetrico di dettaglio che rappresenti tutte le opere in progetto che interessano l'area demaniale e la fascia di alveo attivo del Rio delle Pecore (la fascia di alveo attivo si individua, in base all'art.15, c.ma 9 delle Norme di PSAI, considerando la distanza planimetrica sia in destra che in sinistra dall'asse del corso d'acqua di 10 m per il reticolo idrografico minore di cui fa parte il Rio delle Pecore). Deve inoltre essere fornito il dettaglio del manufatto di immissione nel Rio delle Pecore delle acque provenienti dalla vasca di sedimentazione. Conseguentemente dovrà essere presentata l'istanza di concessione di occupazione di aree demaniali ai sensi della Legge Regionale 7/2004, utilizzando la modulistica presente sul sito di ARPAE all'indirizzo: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>.*

La Relazione si articola nei seguenti capitoli:

- Descrizione del progetto;
- Breve richiamo alle leggi e piani settoriali;
- Adempimento delle richieste sopra espletate
  - 1. Testo con figure + Allegati grafici:
    - Carta della Struttura;
    - Carta degli Ecosistemi;
    - Carta di area vasta del rischio idraulico, rischio da frana e dell'assetto dei versanti;
    - Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali;
    - Carta delle reti ecologiche, della fruizione e del turismo.
  - 2. Testo con figure;
  - 3. Allegati grafici e di testo e modulistica compilata:

	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

- Allegato 2 - Elaborato planimetrico di dettaglio delle aree demaniali e la fascia di alveo attivo del Rio delle Pecore;
- Allegato 3 -Relazione Idraulica e Dettaglio del manufatto di immissione nel Rio delle Pecore delle acque provenienti dalla vasca di sedimentazione
- Allegato 4 - Istanza di concessione di occupazione di aree demaniali.


	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'intervento in progetto "Discarica per Rifiuti Inerti Ca' Cirenaica con finalità di recupero geomorfologico" consiste nella realizzazione di un abbancamento in pendio che ha il piede sul limite superiore del PREVAM, a quota 210 m circa, e si accresce sino quota 290 m circa nella parte più interna della Vallecola del Rio delle Pecore nell'ambito di un circo calanchivo attivo caratterizzato dalle tipiche fenomenologie d'erosione.

Il rilevato di nuova progettazione si imposterà alla quota della testa del deposito PREVAM, 210-220 m s.l.m; la banca di testa si raccorderà al crinale calanchivo a quota circa 290,00 m s.l.m. tramite una serie di gradoni mistilinei, formati da scarpate di 26°, alte 10 m, interrotte da berme di larghezza dieci metri alla base.

Si rimanda agli elaborati di progetto prodotti per il PAUR per ogni dettaglio.

	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

## RICHIAMO A PIANI SETTORIALI

Il Piano Territoriale Metropolitano (di seguito, denominato "PTM") è elaborato, formato e redatto dalla Città metropolitana di Bologna in conformità alle disposizioni normative di cui all'art. 1, comma 44, lettera b), della legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.i., al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., agli art. 2, 3 e 5 della legge regionale Emilia-Romagna 30 luglio 2015, n. 13 s.m.i. e agli artt. 41 e 76 della legge regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 s.m.i. nonché ai contenuti degli atti di coordinamento tecnico emanati da Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 49 della medesima legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017.


Il PTM costituisce l'atto di pianificazione territoriale generale della Città metropolitana di Bologna attraverso cui, nel rispetto in particolare degli artt. 24, 25, 41 e 48 della legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017, sono definite per l'intero territorio di competenza le scelte strategiche e strutturali di assetto del territorio segnatamente ai fini del contenimento del consumo di suolo, sussunto espressamente quale bene comune, della valorizzazione dei servizi ecosistemici, della tutela della salute, della sostenibilità sociale, economica e ambientale degli interventi di trasformazione del territorio, dell'equità e razionalità allocativa degli insediamenti nonché della competitività e attrattività del sistema metropolitano, in conformità ai principi, agli obiettivi e alle finalità di cui all'art. 1, comma 2 della legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017 e di cui alle disposizioni normative e agli altri atti indicati al precedente art.1.1, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati.

Elaborati cartografici costitutivi del PTM:

- Carta della struttura;
- Carta degli ecosistemi;
- Carta di area vasta del rischio idraulico, rischio da frana e dell'assetto dei versanti;
- Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali;
- Carta delle reti ecologiche, della fruizione e del turismo.

Per l'elaborazione di tali cartografie sono stati utilizzati come supporto:

- PAI – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI dell'AdB Reno, PAI dell'AdB Po');
- PGRA – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2016 del Distretto Appennino Settentrionale;
- PTA – Piano di Tutela delle Acque- adeguamento a scala provinciale del PTA regionale;
- PTPR – Piano territoriale Paesistico Regionale;
- Strumenti di gestione delle Aree protette (LR 6/2005) e dei siti della rete Natura 2000.

	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

## ADEMPIMENTO DELLE RICHIESTE

1. In considerazione dell'approvazione del PTM, adottato il 23 Dicembre 2020 da parte del Consiglio metropolitano ed entrato in vigore il 26 maggio 2021, si chiede, all'interno dell'inquadramento programmatico, di fare riferimento anche a tale Piano, presentando la sovrapposizione dell'area oggetto d'intervento con la cartografia del Piano, verificando nel dettaglio la conformità dell'intervento proposto e riportandone le condizioni di compatibilità;

Per adempiere alle richieste, sono state generate altrettante tavole redatte con l'ausilio del *software open source QGis* in cui sono state sovrapposte la Carta Tecnica Regionale e la viabilità dell'area compresa quella di cantiere il tutto circoscritto all'area strettamente pertinente al presente progetto.

- CARTA DELLA STRUTTURA


La Carta della Struttura riporta principalmente la suddivisione del territorio in territorio rurale, territorio urbanizzato e in nodi e reti viarie. Con maggior dettaglio alla nostra area di intervento come sotto riportato nello Stralcio della Carta della Struttura prodotto per questo progetto, l'area copre il territorio rurale e con precisione all'Ecosistema forestale, boschivo e arbustivo (Figura 1).

Più precisamente l'area appartiene all'Ecosistema Calanchivo ovvero aree interessate da forme di erosione idrica di versante connesse a formazioni pelitico- argillose o argillose, comprendenti aree calanchive o subcalanchive, con asportazione totale del suolo o parzialmente interessate da vegetazione xero-alofila e/o popolamenti di Sulla, tali da formare ambiti di valore naturalistico e paesaggistico.







	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

## • CARTA DEGLI ECOSISTEMI

La carta degli Ecosistemi a differenza della Carta della Struttura suddivide l'area in Ecosistema Naturali, Ecosistemi Agricoli, Aree protette, Protezione acque sotterranee e superficiali, Elementi di interesse storico, archeologico e paesaggistico e Ecosistema Urbano (Figura 2).

La nostra perimetrazione individua un Ecosistema Naturale caratterizzato da Ecosistema Calanchivo.

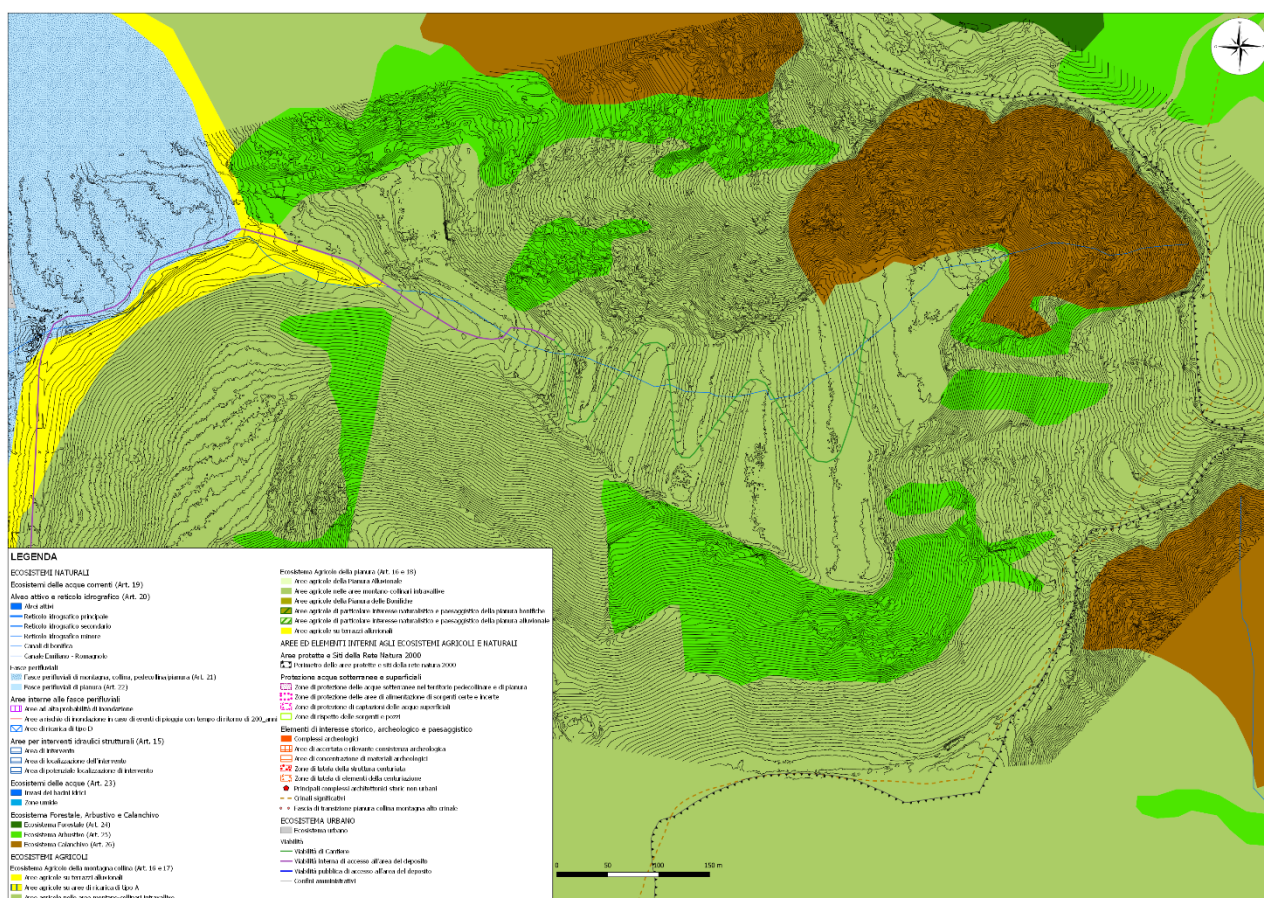



FIGURA 2 STRALCIO "CARTA DEGLI ECOSISTEMI" CON EVIDENZA DELLA ZONA D'INTERESSE PER IL PRESENTE PROGETTO





	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

- CARTA DI AREA VASTA DELLE AREE SUSCETTIBILITA' DI EFFETTI LOCALI

L'area in esame, come evidenziato dalle cartografie riportate in precedenza, è costituita da un ampio anfiteatro caratterizzato da una tipica morfologia di erosione calanchiva, propria delle aree incolte con substrato costituito da terreni argillosi impermeabili, ed è caratterizzato da profonde incisioni vallive alternate a creste sottili con lineazioni convergenti verso il basso in un unico compluvio.

All'interno di queste aree si insedia un reticolo idrografico ramificato con una erosione accelerata di tipo regressivo, in perenne evoluzione per effetto dell'alternarsi delle stagioni: durante i periodi secchi i materiali argillosi tendono, a causa della proprietà intrinseca di ritiro, a fessurarsi sino a profondità decimetriche; quindi, con l'avvento delle prime precipitazioni le acque penetrano in profondità facendo decadere i parametri geotecnici rammollendo le cotiche superficiali, che, nelle zone più acclivi ed a seguito di ulteriori precipitazioni, danno luogo a locali distacchi di zolle e/o a colamenti per eccesso di imbibizione.

Nella parte superiore dell'anfiteatro i versanti sono molto acclivi e quindi favoriscono l'insorgere delle nicchie di distacco che ne orlano il contorno con una certa continuità; nella parte inferiore, invece, dove tendono a convergere le varie incisioni vallive, il profilo del compluvio diventa quasi piatto e i deflussi superficiali accumulano materiali terrosi sotto forma di colate di fango.

La carta di suscettibilità redatta per il PTM (Figura 4) convoglia nel Piano Stralcio di assetto idrogeologico (PAI) nella delimitazione delle aree instabili con pendenza maggiore di 15° e ricadente in fascia di rischio R3 ovvero comprende zone a pericolosità geomorfologica elevata. Il deposito attualmente presente in sito costituisce un elemento di stabilizzazione della parte medio basale dell'anfiteatro.









	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

2. Si chiede inoltre di verificare la coerenza dell'intervento proposto sia con le norme del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), sia con il nuovo strumento di settore recentemente adottato con Delibera n. 2265 del 27 dicembre 2021 (Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate - PRRB);

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Pratica n. 28078/2021

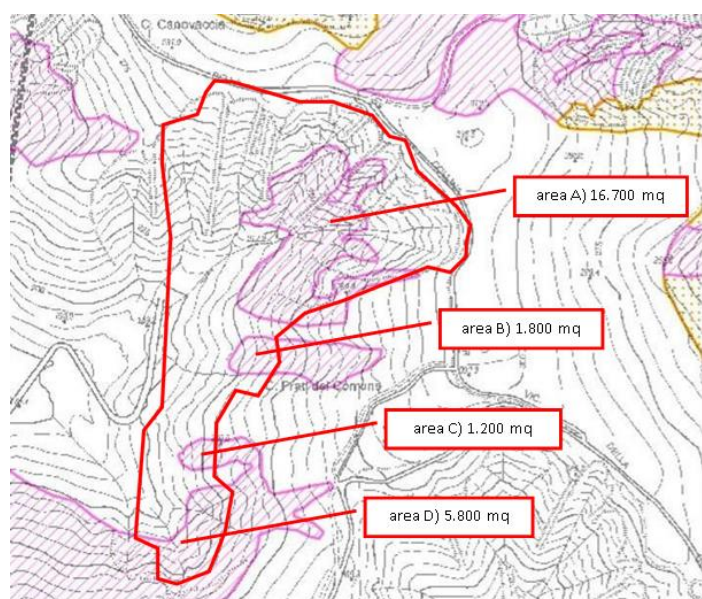
Regione Emilia-Romagna – Fascicolo n. 1317/39/2021


Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto denominato "Ca' Cirenaica – Discarica per inerti con finalità di recupero geomorfologico in Comune di Pianoro (BO)", proposto da GE.R.IN. Gestione Rifiuti Inerti S.r.l.

## Introduzione

La relazione in oggetto analizza e risponde alla richiesta di completezza documentale dell'istanza ai sensi dell'art. 27 bis, co.mi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art.15, co.mi 4 e 5, della L.R. 4/2018, in particolare riguardo il punto 2: *"Si chiede inoltre di verificare la coerenza dell'intervento proposto sia con le norme del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), sia con il nuovo strumento di settore recentemente adottato con Delibera n 2265 del 27 dicembre 2021 (Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate – PRRB)".*

Come riportato nella documentazione di progetto e rappresentato nella immagine adiacente (estratta dal SITER Sistema informativo regionale della Regione Emilia-Romagna), parte dell'area oggetto dell'intervento è assoggettata al vincolo forestale e boschivo dovuto alla presenza di aree identificate "Arbusteto di Prugnolo" (poligoni con coloritura rosa). Più in dettaglio, dallo studio del 2018 condotto dagli specialisti incaricati, si è rilevato che sull'area in oggetto le formazioni presenti, di natura essenzialmente arbustiva, coprono complessivamente una superficie totale di 25.500 metri quadri (2,55 ettari).



	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

**Vincoli contenuti nel PTPR richiamati nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (PRRB)**

Nei capitoli:

- ✓ **14 del PRGR**, "Criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi idonei allo smaltimento e al recupero dei rifiuti", al paragrafo 14.3.1 "Criteri e vincoli contenuti nel PTPR",

e


- ✓ **12 del PRRB**, "Criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi idonei allo smaltimento e al recupero dei rifiuti", al paragrafo 12.3.1 "Criteri e vincoli contenuti nel PTPR"

si menziona l'art.10 – "sistema forestale e boschivo" tra le norme che escludono la possibilità di insediamenti di impianti per la gestione dei rifiuti.


Con riguardo a tale aspetto, ai punti 9 e seguenti dello stesso art.10 del PTPR si specifica che:

- ✓ 9. *"Nelle formazioni forestali e boschive come individuate dagli strumenti di pianificazione provinciale ai sensi del comma 1 del presente articolo, è ammessa la realizzazione esclusivamente delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale, a condizione che le stesse siano esplicitamente previste dagli strumenti di pianificazione nazionali, regionali, provinciali o comunali, che ne verifichino la compatibilità con le disposizioni del presente Piano, ferma restando la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali. Gli strumenti di pianificazione comunale, provinciale e regionale possono delimitare zone in cui, per la qualità forestale e ambientale o per la fragilità territoriale, sono esclusi gli interventi di cui sopra."*
- ✓ 9 bis. *"La realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale di cui al comma 9 per la cui attuazione la legislazione vigente non richieda la necessaria previsione negli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica o di settore in considerazione delle limitate dimensioni, è subordinata alla espressa verifica di compatibilità paesaggistico-ambientale effettuata dal Comune nell'ambito delle ordinarie procedure abilitative dell'intervento, se e in quanto opere che non richiedano la valutazione di impatto ambientale."*



	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

- ✓ 9 ter. *“Anche nei casi di cui al comma 9 bis dovrà essere assicurato il rispetto degli eventuali criteri localizzativi e dimensionali fissati dalle Province all’interno dei P.T.C.P., al fine di evitare che la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale alteri negativamente l’assetto paesaggistico, idrogeologico, naturalistico e geomorfologico dei terreni interessati.”*
- ✓ 10. *“Gli interventi di cui ai commi 8, 9 e 9 bis devono comunque avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da: - rispettare le caratteristiche del contesto paesaggistico, l’aspetto degli abitati, i luoghi storici, le emergenze naturali e culturali presenti; - essere realizzati e integrati, ove possibile, in manufatti e impianti esistenti anche al fine della minimizzazione delle infrastrutture di servizio; - essere localizzati in modo da evitare dissesti idrogeologici, interessare la minore superficie forestale e boschiva possibile, salvaguardando in ogni caso le radure, le fitocenosi forestali rare, i boschetti in terreni aperti o prati secchi, le praterie di vetta, le aree umide, i margini boschivi. Inoltre, le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale di cui al comma 8 non devono avere larghezza superiore a 3,5 metri lineari né comportare l’attraversamento in qualsiasi senso e direzione di terreni con pendenza superiore al 60% per tratti superiori a 150 metri. Qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione ai sensi della legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, le piste di esbosco e di servizio forestale possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati. I progetti relativi agli interventi di trasformazione di cui ai precedenti commi 9 e 9bis, devono altresì essere corredati dalla esauriente dimostrazione sia della necessità della realizzazione delle opere stesse, sia dell’insussistenza di alternative, e dovranno contemplare eventuali opere di mitigazione finalizzate a ridurre gli effetti negativi derivanti dall’intervento.”*
- ✓ 10 bis. *“Il progetto relativo alle opere di natura tecnologica e infrastrutturale da realizzare in area forestale o boschiva ai sensi dei commi 9 e 9bis, deve contemplare, altresì, gli interventi compensativi dei valori compromessi.”*
- ✓ 10 ter. *“Le Province nell’ambito dei P.T.C.P. individuano gli ambiti territoriali idonei alla realizzazione dei rimboschimenti compensativi di cui al comma precedente secondo quanto previsto dall’art. 4 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, che dovranno ricadere all’interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stato autorizzato l’intervento di trasformazione.”*

	Committente	Oggetto del servizio
	GE.R.IN	DISCARICA PER INERTI "CA' CIRENAICA" CON FINALITA' DI RECUPERO GEOMORFOLOGICO COMUNE DI PIANORO (BO)

3. Si chiede di fornire un elaborato planimetrico di dettaglio che rappresenti tutte le opere in progetto che interessano l'area demaniale e la fascia di alveo attivo del Rio delle Pecore (la fascia di alveo attivo si individua, in base all'art.15, c.ma 9 delle Norme di PSAI, considerando la distanza planimetrica sia in destra che in sinistra dall'asse del corso d'acqua di 10 m per il reticolo idrografico minore di cui fa parte il Rio delle Pecore). Deve inoltre essere fornito il dettaglio del manufatto di immissione nel Rio delle Pecore delle acque provenienti dalla vasca di sedimentazione. Conseguentemente dovrà essere presentata l'istanza di concessione di occupazione di aree demaniali ai sensi della Legge Regionale 7/2004, utilizzando la modulistica presente sul sito di ARPAE all'indirizzo: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

Si riportano in Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4